

Le resistenze. La proposta non piace alla categoria: «Addio al nostro studio, ma a vantaggio di chi?»

## Ma i camici bianchi alzano già le barricate

↳ Serpeggia il malumore nel sindacato: «Speriamo solo di poter aggiustare il tiro»

■ È articolata in 23 punti la bozza di disegno di legge elaborata dal Ministero della sanità e che farà il suo debutto ufficiale nel corso di un convegno che si terrà a Roma nell'Aula Magna del Consiglio nazionale delle ricerche. Con due articoli, 18 e 23, innova radicalmente ruolo e funzioni dei circa 50 mila medici di base, dei 6000 pediatri e delle circa 18 mila farmacie pubbliche. L'intenzione è quella di potenziare la rete territoriale per realizzare una sanità di prossimità

più efficace ed efficiente. Le modalità fanno discutere. «Nel dettaglio la bozza prevede la cancellazione di fatto del medico di famiglia - accusa Pierluigi Bartolei segretario della Fimmg-Lazio, il maggiore sindacato dei medici di famiglia - in pratica i medici non lavorerebbero più nel loro studio ma dentro una struttura delle Asl. Inoltre le farmacie vengono trasformate in presidi sanitari polifunzionali dove si potranno fare analisi a pagamento, e interventi di primo soccorso. Non ci siamo. Si può fare meglio e di più, invece potenziando proprio il ruolo dei medici di famiglia e trasformando i loro studi in presidi polifunzionali. Speriamo che nel confronto del 18 maggio si possa correggere il ti-

ro». «L'inverso della proposta - spiegano al Ministero della sanità - soprattutto quello di garantire ai cittadini la copertura assistenziale sulle 24 ore tutti i giorni della settimana, e spingere i medici di famiglia con più decisione verso l'associazionismo. Nessuno pensa di smantellare la rete costituita dai loro studi. Il fatto è che i bisogni dei cittadini sono cambiati e bisogna organizzare una risposta migliore di quella che c'è. Inoltre questa proposta è stata formulata in stretta collaborazione con i vertici nazionali della Fimmg». E appunto Giacomo Milillo presidente della Fimmg getta acqua sul fuoco «Si tratta di una bozza che va migliorata in molti punti e si sta lavorando per valorizzarla». ■ L.E.



↳ Si trasforma la pediatria e l'ambulatorio pubblico